

IL CASTELLO INCANTATO

Scuola
dell'infanzia
mons. Baima
Piobesi T.se



Copertina realizzata da:

*ALESSIATO GIORGIA, ALFANO GIADA, ALIBERTI CRISTINA, ARMAROLLI GIORGIA,
ARTUSIO RICCARDO, ASTEGIANO ADELAIDE, BADELLINO GABRIELE,
BELLATO GIULIA, BELLO CHRISTIAN, BONALDO CAMILLA, BONINO FRANCESCA,
BOSCO ALESSIO, BOSCO NICOLO', CASETTA FABIO, CASTALDO GIAN LUCA,
CAVAGLIA VALERIA, CHIRICO RITA, CONTI VANESSA, COSSO IRENE,
COSSO LAURA, COBZARIU ALEXANDRA, D'AGOSTINO ALESSANDRO,
DAL MASO ALICE, DAL MOLIN GIULIA, DAL MOLIN NICOLO', DAL MOLIN REBECCA,
DEMARIA ALISSA, DINISI ALESSIA, FILIPOZZI ELISA, FONTANA FULVIO,
FRANCHINO GIULIA, FRANZIN MARTINA, GALLON FILIPPO, GANCI ROSARIO,
GARIOLIO ARIANNA, GARIGLIO BEATRICE, GARIGLIO ELISABETTA, GERVASI FABIO,
GHIONE FRANCESCA, GIANFREDA SARA, GIUSTI SAMUELE, GODINO PAOLO,
LEONE NICOLE, LO PRESTI GIORGIA, LUCHINO SARA, LUCIANO CHIARA,
MARANGON RICCARDO, MARENGO MATTEO, MATTIS GRETA, MAZZINI MARTINA,
MELLO ANDREA, MIGLIORE DANIELE, NAPOLITANO ERIKA, NEIRONE FABIO,
NIGRO IVAN, NOCITO STEFANIA, NOVAC ADRIAN, ODDENINO ANNA,
PADOVANI ELISABETTA, PAGLIOTTO ALICE, PALASCIANO FABIANA,
PAUTASSO CAROLA, PELLEGRINO STEFANIA, PIETRAMOLLA ALESSANDRO,
PISTONE ALBERTO, POCHETTINO ELISA, POCHETTINO SERENA, PONZIO CRISTINA,
PONZIO EMANUELE, PONZIO FRANCESCA, PUPAZA CLAUDIA, RAVINALE
FEDERICA, RE FEDERICO, ROBA GRETA, ROSSI ALESSANDRO, ROSSO MIRIAM,
RUFFINO NATASHA, SANNINO LEONARDO, SANTELLA LORENZO,
SCRIMIEMI NICOLO', SERVIDIO EDOARDO, STIVAL ANNA, TETA FEDERICA,
TESIO DAVIDE, TOSIN SARA, VADA ANGELICA, VILLATA CHIARA*

Con la collaborazione della Sig.ra Rosella Salvatore

PAGINE D'AMORE

Il seguente progetto teatrale è inserito nella quinta "unità di apprendimento" prevista per l'anno scolastico 2004/2005 nella Scuola dell'Infanzia Baima di Piobesi.

Esso corona l'impegno di un anno di lavoro sviluppato sulla costruzione di una storia con personaggi che hanno permesso ai bambini di esplorare i cinque sensi e di effettuare un percorso didattico mirato alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia ed allo sviluppo di competenze di tipo cognitivo, espressivo, motorio e logico. Questa attività specifica è proposta per dare l'opportunità ai bambini ed alle loro famiglie di vivere insieme un'esperienza di tipo teatrale all'interno della scuola, ma anche al di fuori dell'ambiente scolastico, coinvolgendo nel progetto altre realtà culturali presenti nel territorio quali il gruppo delle Majorettes e la Banda Musicale di Piobesi

IL CASTELLO INCANTATO

Ecco son giunti i menestrelli di antica memoria. E sul far della sera di un festoso giorno di primavera, si narrerà la sorte di una scuola, s'è nota e amata! ... che, per voler del fato, in castello si è trasformata!

L'umile cantastorie, ahimè, ha perso la memoria ... ma poco male ... questi piccoli menestrelli proveranno a raccontare ...

Correva l'anno 2004, quando, ad inizio estate, in quel di Piobesi, paese rinomato, si trovò un castello da tanto ricercato!

E furono i bambini della vicina scuola dell'infanzia a compiere le gesta ... e in men che non si dica ... venne loro un'idea in testa.

Trasformare in castello la loro scuoletta: detto? fatto! Ci riuscirono con un tocco di magica bacchetta.

E così, almeno per un anno ... essa divenne un luogo da favola, per imparare ... ma senza affanno.

Insomma la scuola-castello, per grandi e per piccini, è stata un gioco bello ... ma attenti, adesso incomincia la nostra favola!

Tanto tempo fa, in un paese lontano, lontano, c'era un castello molto bello, tanto bello che la gente s'incantava a guardarlo. Per questo lo chiameremo: il castello incantato.

FRANCESCA



*Mei castello locastats vivevan un Re e una Regina, un po' vecchierelli
e tristi, ma un giorno: Ervira! Naeque un figlio, bello, ricciolino e
paffatello.*



ALICE

Tutti i servi del castello andarono a vedere il principino appena nato; nessuno ancora gli aveva dato un nome, quando una cameriera disse: "Uh, mia regina, è così bellino che sembra...nu babbà...!" E così fu chiamato Babà.

ROSARIO





SERENAP



Il tempo passò e Babà diventò grande e molto, molto goloso. Nella sua stanza rossa nascondeva dolci, caramelle e cioccolatini che mangiava, mangiava finché gli veniva mal di pancia.

Il Re e la Regina, ormai vecchissimi, morirono e il Principe Babà prese la corona di suo padre e se la mise in testa. Tutti i servitori si inchinarono al nuovo Re, ma egli non era felice, perché si sentiva tanto solo.

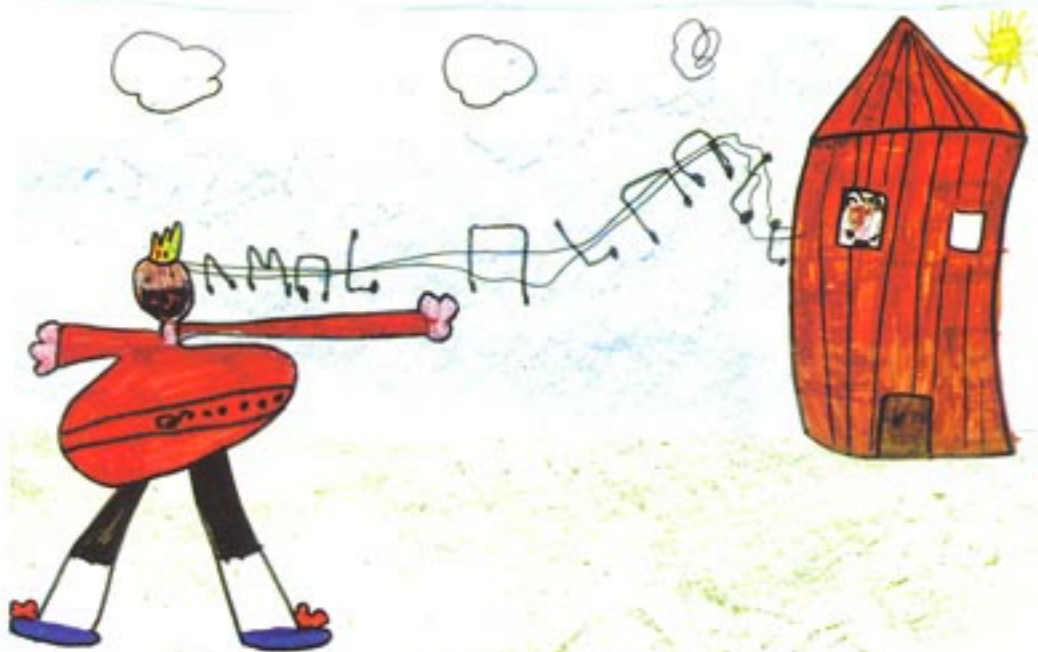


CHIARA



Un giorno, mentre il Re Babà passeggiava nel bosco, sentì un canto dolcissimo e una musica; si guardò intorno e, poco più in là, vide una casetta di legno e nella casetta ...

NICOLO's.



Curioso, si avvicinò e sbirciò dalla finestra: c'era una bellissima fanciulla che suonava la chitarra e cantava; subito si innamorò di lei!



ANDREA

ALESSANDRA



Per farsi coraggio mangiò un cioccolatino e poi bussò alla porta.

-Avanti!

-Scusa, ho sentito una musica bellissima: sei tu che canti così bene? Come ti chiami?

-Mi chiamo Mila!

-Io sono il Re Babā, la tua musica mi ha fatto innamorare! Mila, mia cara, mi vuoi sposare?

Ti porterò al castello incantato ed insieme saremo felici!

-Sì, verrò al castello con te! Ma ... Soltanto con tutti i miei amici strumenti e la mia musica!

-Ma certo! Porta tutto ciò che vuoi!

ELISA



I servi del castello prepararono una stanza blu per la regina Mila e i suoi strumenti.

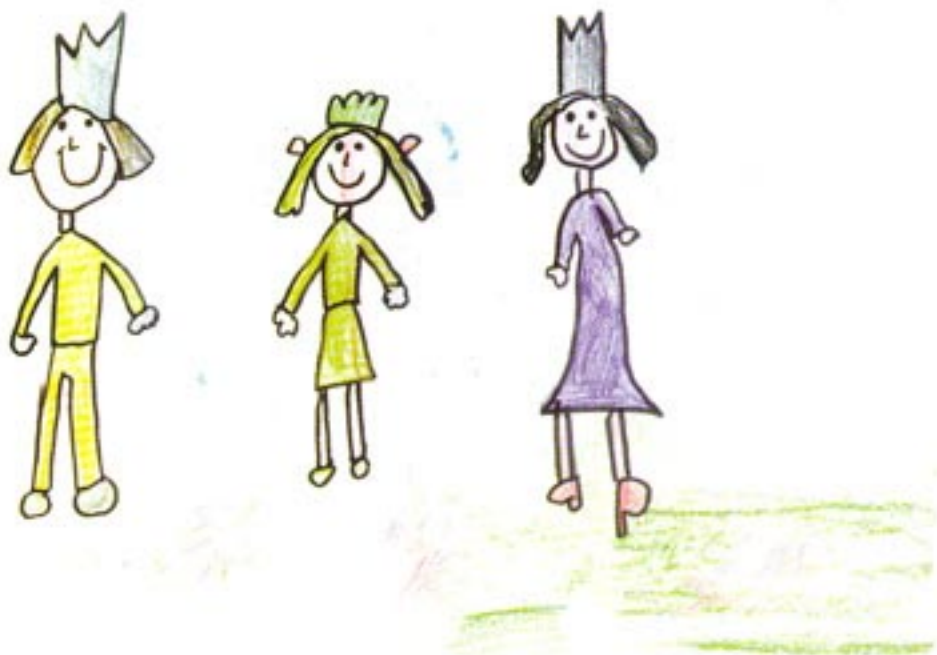
Dopo poco tempo al castello ci fu una bella festa di matrimonio, si mangiarono molti dolci e si ballò fino a notte fonda.

EMANUELE





Dopo un po' di tempo, fu appeso alla porta del castello un bel fiocco rosa.



LAURA

Re Babà e Regina Mila erano diventati papà e mamma di una bella bambina bionda con gli occhi azzurri e la pelle profumata come i petali di un fiore.

La chiamarono Flora e le prepararono una stanzetta tutta verde, con tanti fiori, belli come lei.

CRISTINA



La principessa cresceva vispa e furbetta; girava su e giù per il castello, curiosando dappertutto.

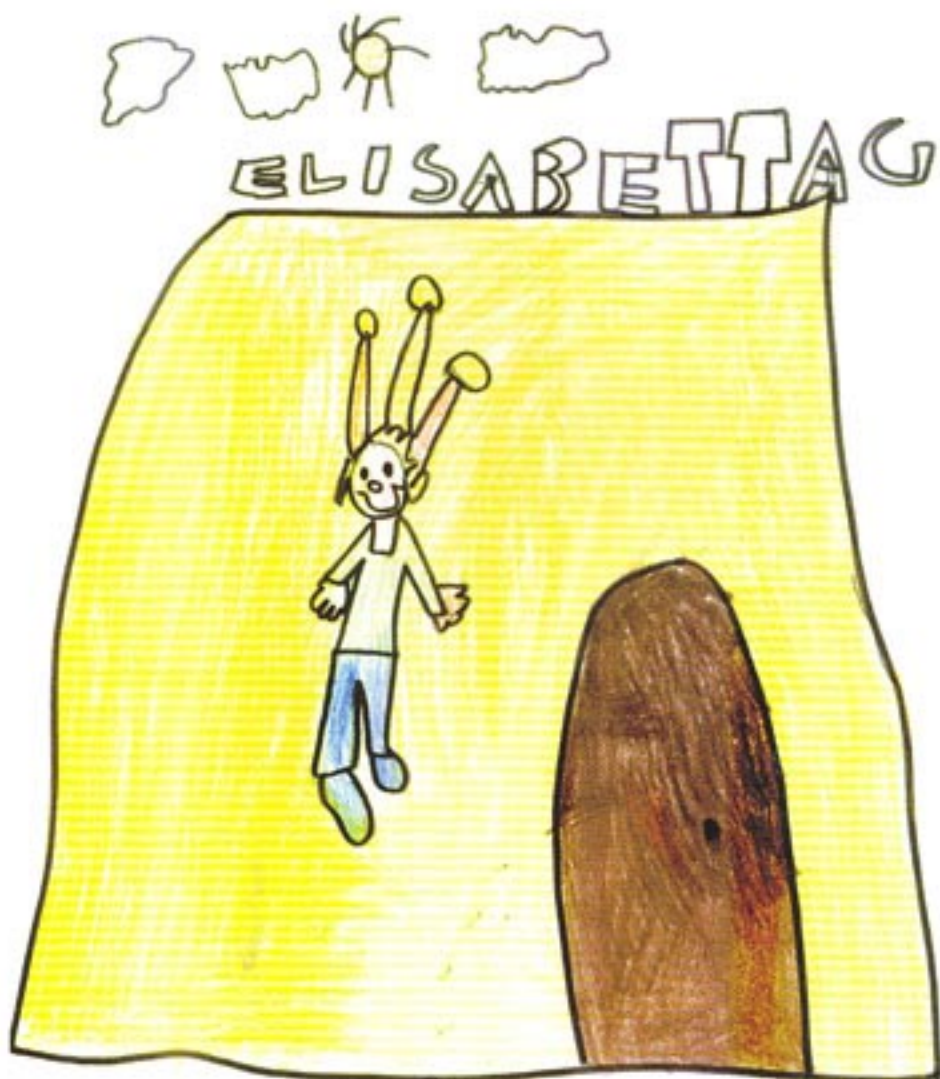
ALICE D.



CIADA



*Un giorno entrò in una stanza gialla e lì trovò Billo, un giullare
giocherellone.*



Flora andava ogni giorno nella stanza gialla perché Billo la faceva ridere tantissimo con i suoi buffi giochi.



Anche il Re Babà ha qualcosa da dire?

Io sono il Re Babà, che son goloso già si sa. Quest'inverno, con i bambini, ci siam divertiti a preparare succose bevande e pasticcini.

Oggi ai bambini della stanza rossa è venuta un'idea pazza: fare una torta con panna e bignè, ballando un tango con il caschè

Ed ora tocca a Mila ...

Mi chiamo Mila, già mi conoscete: Son la regina e, come ben sapete, ho le orecchie attente, mi piace suonare, cantare e ballare. Di strumenti ho una collezione: tamburo, chitarra, flauto e trombone.

Un bel giorno, al castello incantato, la banda del paese e le majorettes ho invitato, e così, con fantasia, un po' sul serio, un po' per giocare, tutti i maschietti volevan suonare e le bambine? ... ballare, ballare!

Con tanto impegno, ogni bambina si è costruita la bacchettina ed i maschietti, con strani elementi, han preparato buffi strumenti. Detto ... fatto: le majorettes, i musicanti, tutti i bambini e le insegnanti, han preparato questo concerto che a tutti quanti piacerà di certo!

Non per vantarmi, perché son la regina, ma questa scena è la più carina!





Ecco, ora è la volta di Flora ...

Io sono Flora, la più piccina, son graziosa e birichina, ma ho un cuore buono ...

*Perciò vi ho portato un dono: un mazzo di fiori piccini. Eccolo!
Son questi bambini che vogliono dire con semplicità tutto
l'amore per mamma e papà.*

Ecco le rose per dirvi l'affetto

Le margherite vi danno un bacetto.

I tulipani vi fanno un inchino.

Anche i garofani vi danno un bacino.

*Una ghirlanda, un girotondo, per abbracciare tutto il mondo: da
nord a sud, dal Polo all'Equatore la gioia dei bimbi è ...*

AMORE!

L'Amore di Dio per dirci piano, piano: "Vedete, quanto vi amo?"

SARA



*Ed infine, ecco ... tutti i personaggi del castello son qui con noi,
felici e contenti!*

*Oh ... ma chi sta arrivando? E' uno strano stregone, ma che ci
fa?*

Salve, io sono Broncione, lo stregone della noia!

Non sopporto sentir ridere! Non sopporto le persone felici!

*Non sopporto divertirmi! Non sopporto più la gioia di questo
castello!*

Io non so! E non voglio ridere!

*Perciò con i miei poteri magici voglio fare guai e rovinare tutto
questo!*

*Un Re che si chiama Babà? Troppo divertente! Via! Volerà come
un palloncino!*

*Mila? Non sopporto le sue musiche! Via! Una chitarra senza
corde tu sarai!*

*E tu Billo, giullare della gioia, una scimmietta sarai, così più
non riderai!*

E che questo castello diventi di ghiaccio!

*Ah ... dimenticavo te, Flora! Ferma lì, un fiore vero tu sarai,
così più non ballerai!*

-Aiuto, aiuto Grida Flora.

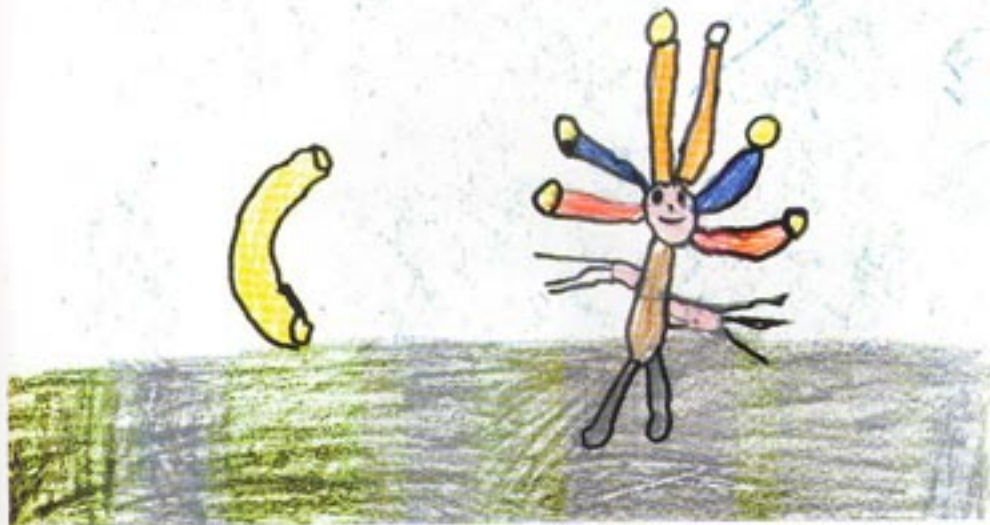
Ma lo stregone incomincia ad avere paura ...

*-Oh, oh, prima che arrivi qualcuno devo nascondermi! Ah, sì, mi
trasformo in una banana!*



ADRIAN  22-05-05





ALEX



Bosco
NÍCOLÓ

-Oh cari amici, guardate chi c'è! Principe bello ... arrivi un po' tardi al nostro castello.

-Oh, ma che fiore stupendo!

-Bel principe, aiutami ti prego, implora Flora.

-Ma tu parli!

-Io sono la principessa Flora; purtroppo è venuto qui Broncione, lo stregone della NOIA ed ha combinato un sacco di guai! Guarda il castello: è di ghiaccio ormai! Il Re è diventato un palloncino; la Regina, una chitarra; il giullare, una scimmietta e io ... un fiore!

-Dov'è? Dov'è questo Broncione che ci penso io?

-Oh, no! Non c'è bisogno di questo! Si è trasformato in una banana e la scimmietta l'ha mangiata e poi... se n'è andata!

-Oh meno male! Però adesso che si fa? Io per te non posso far niente!!!

STEFANIA



Eh, ma allora ... !

-Allora ... niente affatto, questa storia non può finire così! Ma in questa favola non c'era anche una fata?

-Oh ce la siamo dimenticata!

Ed ecco la Fata Vaporina ...

Oh, eccomi! Son fata Vaporina: dalla mia nuvoletta lassù ho visto e sentito tutto!

Perciò son venuta! Ma non so se posso aiutarvi ... lo so fare una sola magia!

Potrei trasformarvi in due gocce d'acqua e portarvi al mare e poi ... quando avrete fatto un lungo viaggio e trovato il paese dei vostri sogni, la magia finirà e, diventati principessa e principe ... Chissà ... Magari ...



-Oh, sì, questa magia mi piace! E tu, Flora, vuoi?

-Sì, mio principe!

Così Fata Vaporina fa il suo incantesimo.

E allora che sia coronato il vostro sogno d'amore!

Datemi la mano e venite con me: ci aspetta un lungo viaggio!



FABIO G.



Dice il saggio: tutto è bene quello che finisce bene; larga è la foglia, stretta è la via ...

Diciamo grazie a tutta la compagnia!



GRAZIE A:
Domenica, Antonella,
Monica, Carmela,
Alessia, Cristina,
Loredana, Tecla, Rita e
tutta l'amministrazione.

GRAZIE A:
Tutti i bambini e le loro
famiglie, gli attori e le
comparse.



MISSIONE DI LODOKEJEK - KENYA

Il Kenya è un luogo turisticamente ben noto. Un paese ricco di attrattive che sono le spiagge sull'Oceano Indiano, i suoi laghi, la sua famosa montagna (il Kenya, appunto) e i suoi parchi ricchi di animali. Ma non è di questo Kenya che si occupano i missionari della Diocesi di Torino che hanno la cura della missione di Lodokejek.

E' come un altro paese, quello della povertà dei pastori nomadi che vivono al Nord, in una zona già prossima al deserto e quindi arida.

Qui, da secoli, si sono stabilite diverse tribù di pastori: la loro vita è indissolubilmente legata alle greggi ed alle mandrie. Quando la siccità uccide i loro animali, essi muoiono con loro non avendo altre fonti di sostentamento. La loro vita è un continuo cammino alla ricerca di pascoli e di acqua. Ancora oggi essi vivono secondo le loro secolari tradizioni, isolati in terre inospitali, in continua lotta per vivere e difendersi da una natura affascinante ma ostile. La tribù in cui sono presenti i preti torinesi è quella dei Samburu, termine che significa farfalla, a causa del rosso vivo della stoffa che si cingono ai fianchi e delle coperte con le quali si coprono gli anziani.

I bambini sono molto numerosi perché un figlio è sempre considerato una benedizione di Dio e solo un grande numero di bambini in ogni famiglia può garantire la sopravvivenza della tribù.

Ed anche là i bambini vanno all'asilo: ci vanno perché almeno così sono sicuri di avere un pasto, semplice (mais o fagioli) ma che consente loro di vivere e crescere.

Ogni mattina, portando la loro scodellina di plastica, arrivano dalle capanne, camminando nella savana a piccoli gruppi, i più grandi imparano ben presto che devono prendersi cura dei più piccoli. Vengono volentieri, sanno che la missione è una casa amica per loro, vi trovano altri bambini e qualcuno che rivolge loro un saluto ed un sorriso.



Il ricavato dalla vendita di questo volumetto sarà destinato alla missione di Lodokejek

Don Adolfo



